

Serata imperdibile per gli amanti del ballo questa sera all'Ippodromo delle Capannelle, dove si svolge, nell'ambito di Fiesta 2009, una vera e propria gara di salsa, con inizio alle 22. In questa prima serata verranno selezionate le coppie di ballerini che si sfideranno, poi, la sera dell'11 agosto, di fronte ad una giuria composta da professionisti di danza latino-americana e da coreografi specializzati. La coppia vincitrice sarà premiata con due pass stagionali per l'edizione 2010

L'appuntamento per gli appassionati di questo ballo è per oggi alle 22 all'Ippodromo delle Capannelle

Sfida a passo di salsa a Fiesta '09

Una seconda serata avrà luogo l'11 agosto per decretare le coppie vincitrici della gara

di Fiesta.

Domani, invece, sempre alle 22, sarà la volta di "Noche de reggaeton", il genere musicale che ha soppiantato la salsa, ormai riservata ad un pubblico "anziano". Le origini del genere reggaeton sono contese da Panama e Portorico ma è certo che il



I partecipanti alla competizione saranno giudicati da ballerini e coreografi professionisti

go periodo.

Fiesta dedica a questa passione musicale, diffusa ormai in tutto il mondo, una vera e propria maratona. Ad alternarsi e mescolarsi sul palco i gruppi Proyecto Cero, Zafiro, Latin Project, Madikis Gang, La Farandula e Dominican Style e Dj Polin.

genere nasce intorno ai primi anni '90 da una commistione tra il Reggae Jamaicano (cantato solo ed unicamente in inglese), il Rap e la Musica Popolare Latino Americana. Proprio come nel Rap e nell'Hip-Hop, generi da cui il reggaeton trae ispirazione; i temi trattati sono i temi della strada, come violenza, droga e prostituzione, tanto da suscitare a volte le critiche di autorità e benpensanti: a Portorico questo tipo di musica fu addirittura proibito per un lun-

Nel Parco dei Castelli Romani dal 10 al 12 agosto spettacoli con Giorgio Albertazzi e Elisabetta Pozzi

Tragedia classica a Tuscolo

Medea ed Edipo a Colono approdano vicino Frascati dopo aver incantato il pubblico di Siracusa

Ghiotta scorpacciata di tragedia classica al Teatro romano di Tuscolo, nel parco dei Castelli Romani vicino a Frascati. Occasione assolutamente da non perdere nelle tre serate dal 10 al 12 agosto alle ore 21, quando a calcare la scena nella suggestiva cavea a semicerchio del 75 a.c. in ottimo stato di conservazione e capace di 600 posti, saranno attori dello spessore di Giorgio Albertazzi, Elisabetta Pozzi e Maurizio Donadoni contornati da validi e giovani colleghi. Dopo il primo approccio ben riuscito con il successo dell'anno scorso, allorché fu proposto lo spettacolo "Canti e suoni dall'Orestia", l'Istituto INDA rinnova e consolida il rapporto con la comunità montana dei Castelli portando in tournée le due rappresentazioni della rassegna estiva del Teatro Greco di Siracusa di quest'anno, "Edipo a Colono" di Sofocle e "Medea" di Euripide. Un trionfo registrato in terra siciliana con il record di presenze - oltre 135mila spettatori nelle 38 repliche ed il 22% in più di afflusso turistico tra maggio e giugno - ed il gradimento unanime di pubblico e di



In alto Elisabetta Pozzi nei panni di Medea

critica. "Edipo a Colono", in programma il 10 agosto con Giorgio Albertazzi magnifico protagonista insieme ad un efficace ed incisivo Creonte di Maurizio Donadoni, attore impegnato anche sul fronte della "Medea", ha visto l'esordio sicuro ed apprezzato alla regia siracusana del 39enne

Daniele Salvo. La trama è incentrata su Edipo che, mendico e cieco, giunge a Colono dove chiede ospitalità con la figlia Antigone, luogo predetto dall'oracolo per morire. Dapprima i vecchi ateniesi cercano di allontanarlo, poi cedono alla pietà. Arriva anche l'altra figlia Ismene che annun-

zia la discordia dei fratelli Eteocle e Polinice per il dominio su Tebe. S'inscrive nella diatriba Creonte che cerca di portare via Antigone e Ismene, salvate però dal re Teseo. Alla fine Edipo maledice i suoi due figli, destinati a uccidersi reciprocamente, ed è pronto a morire allontanandosi

misteriosamente nel bosco accompagnato da Teseo. L'11 è di scena "Medea" con un'altrettanto strepitosa protagonista, Elisabetta Pozzi, ed il già ricordato Maurizio Donadoni nei panni di un superlativo Giasone, per la regia del prestigioso regista polacco Krzysztof Zanussi. "Medea" è basata sulla vendetta della donna nei confronti del marito Giasone, che l'ha abbandonata per la figlia del re Creonte. Finendo di volersi riconciliare con lui, Medea manda alla nuova sposa in dono un peplo e un diadema consegnati dai bambini e intrisi di un veleno mortale che immediatamente brucia le carni della donna e di suo padre che la stringe a sé ormai esanime. Ma la vendetta non si ferma qui...L'ultimo spettacolo del 12 agosto è "Le supplici" di Eschilo, anch'esso incentrato sul tema dello straniero e dedicato alla tragedia dei 238

clandestini morti al largo delle acque di Portopalo la notte di Natale del 1996, appositamente scritto per la tournée a firma del Sovrintendente INDA Fernando Balestra



Albertazzi nell'Edipo a Colono

per la regia di Tatiana Alescio. E siccome squadra vincente non si tocca, anche l'anno prossimo, essendo già stati preannunciati i due futuri spettacoli estivi, sono stati confermati Elisabetta Pozzi nel ruolo di "Fedra" per la regia di Massimo Castri e Maurizio Donadoni in quello di "Aiace", con il "promosso a pieni voti" Daniele Salvo sempre come regista.

Claudio Ruggiero

Stasera e domani ultimi due concerti della rassegna curata da Lino Patruno

Casa del Jazz, ritorno alle origini

Un viaggio a ritroso fino alle radici di questo genere musicale

L'intensa attività della Casa del Jazz di Viale di Porta Ardeatina continua in queste calde serate estive con numerosi concerti.

Stasera e domani sono in programma due appuntamenti nell'ambito della quarta edizione della rassegna "Roman Classic Jazz festival", iniziata il primo agosto con gli Hot Stompers, e proseguita il 2 con Emanuele Urso e la sua Orchestra e ieri con la Old Circus Jazz Band.

Dopo aver attirato un vastissimo pubblico con gli imperdibili appuntamenti di "Summertime 2009", che hanno visto avvicinarsi sul palco esponenti di spicco della scena musicale italiana e non solo, ora la Casa del Jazz propone queste serate dedicate al jazz più tradizionale stile New Orleans, curate da Lino Patruno.

Alle 21 di oggi sarà la Classic Jazz Forum Orchestra a presentare al pubblico il proprio repertorio. La musica di questo ensemble si ispira al jazz primigenio di New Orleans

degli anni '20 e '30, reso famoso dalle band formate da musicisti di colore come la Creole Jazz Band di King Oliver, gli Hot Five e Seven di Louis Armstrong, i New Orleans Wonderers ed i Black Bottom Stompers di Johnny Dodds o le Washboard Band e i Blue Five di Clarence Williams. Lo stile New Orleans della jazz Forum si identifica in un'azione di recupero e di "resurrezione" di quel jazz che in America ebbe inizio nei primi anni quaranta. L'orchestra è formata da Pucci Scarpato, Michele Pavese, Andrea Tardioli, Alberico Di Meo, Enzo Il Grande, Claudio Di Censo, Renato Musillo. L'ingresso è di 10 euro.

Domani sera, invece, sempre alle



Nella foto in alto il musicista e compositore Lino Patruno

21, sarà protagonista Lino Patruno con il suo Jazz Show, un omaggio a Nick La Rocca nel 120° anniversario dalla nascita. Con gli special guest Alfredo Ferrario e Michael Supnick ci saranno Alberto Collatina, Gianni Sanjust, Alfredo Ferrario, Giorgio Cuscito, Lino Patruno, Guido Giacomini, Osvaldo Mazzei, Mauro Carpi, Giancarlo Colangelo.

Lino Patruno, che si può considerare uno dei maggiori esponenti del jazz classico in Italia, ha collezionato le più diverse esperienze, da quella di attore di cabaret, di teatro e di cinema alla direzione d'orchestra, dalla composizione di musiche da film a quella di organizzatore di festival del jazz e presentatore televisivo. Con questo progetto torna, ora, ad occuparsi di una delle sue più grandi passioni, il jazz, appunto, al fianco di validi musicisti, con il fine di recuperare e valorizzare le radici di questo genere. L'ingresso è di 10 euro.